Asili nodo

Ultimo aggiornamento giovedì 22 novembre 2007

COMUNICATO STAMPA Alessandra Battellino, presidente del gruppo "Intesa per la Regione", è intervenuta oggi in merito alla proposta di legge relativa al “Sistema Educativo Integrato dei servizi alla prima infanzia dichiarando: “Siamo la Regione più vecchia del mondo e la causa va ricercata nei livelli di sopravvivenza estremamente favorevoli, tra i più elevati al mondo, ma anche nella bassissima fecondità, dovuta alla persistenza del fenomeno che vede da quasi trent’anni, in media, poco più di un figlio per coppia. Non si tratta di un rifiuto delle donne alla maternità, né di un calo di desiderio di figli da parte dell’universo femminile, ma di reali difficoltà nella conciliazione tra i tempi del lavoro e quelli delle cure e dell’impegno familiare che continuano a gravare sulle spalle delle donne. L’interazione maternità-lavoro – ha affermato la Battellino – è il nodo critico che le neo-mamme si trovano ad affrontare e la Regione con questo provvedimento interviene a dare loro delle risposte ampliando i servizi a sostegno dell’infanzia. Una legge che si pone anche l’obiettivo di arginare la perdita del lavoro cui molte donne sono costrette dopo la nascita di un figlio e che va nel senso di ampliare i servizi senza penalizzarne la qualità. Bisogna riconoscere che sono sempre le donne a sacrificare il proprio futuro in previsione della maternità, – ha concluso la consigliera regionale del Movimento Repubblicano Europeo - molte donne abbandonano il lavoro scegliendo di dedicarsi completamente alla famiglia, e spesso lo fanno nella convinzione di fare una scelta temporanea, che nei fatti poi si traduce in un’esclusione dal mondo del lavoro. Quello che la Regione deve fare é facilitare alle madri l’assunzione del doppio ruolo di madre e di lavoratrice, tenendo conto che la donna di oggi vuole lavorare, non solo per esigenze economiche ma anche per legittimo desiderio di indipendenza.” Trieste 26/7/05. l’Ufficio stampa Gruppo “Intesa per la Regione”